



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIPARTIMENTO AFFARI FINANZIARI

ISPAT

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 66

di data 18 dicembre 2025

OGGETTO: Acquisto servizi per i software “IdSurvey” CATI-CAWI e interviste CAPI per l’anno 2026 (codice CIG: B9AF5F4FF4). Impegno di spesa pari a Euro 6.779,54

Il Sostituto Dirigente,

- vista la legge provinciale 23 ottobre 2014, n. 9 e s.m., recante “*Riordino dell’attività statistica e disciplina del sistema statistico provinciale*”, e visto in particolare l’art. 3, comma 1 lettere c) e d), che assegna all’ISPAT l’effettuazione di censimenti, rilevazioni ed elaborazioni previste dal programma statistico provinciale e da quello nazionale;
- considerato che fra le modalità di rilevazione e conseguente somministrazione di un questionario vi sono le tecniche CATI, CAWI e CAPI che consentono di svolgere indagini via telefono, via *web* e *face to face*, con il supporto del computer;
- premesso che con deliberazione n. 2502 di data 21 marzo 1997 la Giunta provinciale ha deliberato, fra l’altro, che gli acquisti integrativi di attrezzature informatiche rispetto alla struttura di base nonché i relativi programmi applicativi sono a carico del bilancio del Servizio statistica, ora ISPAT, e quindi direttamente effettuati dallo stesso;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 24 di data 24 gennaio 2025 concernente “*Approvazione del Programma statistico provinciale 2025-2027 e del relativo Allegato 1, del bilancio di previsione 2025-2027 e del Piano di attività 2025-2027 dell’ISPAT, nonché assegnazione di risorse finanziarie per l’attività dell’ISPAT da svolgere nell’anno 2025*”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1134 di data 8 agosto 2025 con la quale è stato approvato l’assestamento del bilancio di previsione dell’ISPAT per gli esercizi finanziari 2025-2027;
- considerata l’esigenza di proseguire, anche nel corso dell’anno 2026, nell’utilizzo del *software* in oggetto che permette la gestione delle fasi d’indagine (dall’attività di informatizzazione del questionario, alla raccolta, al monitoraggio e al controllo, nonché all’analisi preliminare dei dati) con modalità CATI, CAWI, CAPI;

- considerato che le indagini con le caratteristiche richiamate al punto precedente sono previste nel Piano di attività 2026-2028 dell'ISPAT, in fase di approvazione da parte della Giunta provinciale;
- considerato che per effetto di quanto disposto dall'art. 21 della l.p. n. 23 del 1990, è possibile il ricorso alla trattativa privata in quanto ricorre la fattispecie disciplinata dai commi 2, lettera b ter), a norma del quale per motivi di natura tecnica e di esclusiva l'esecuzione del servizio può essere affidata unicamente ad un particolare prestatore di servizi, nonché comma 4, in base al quale il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o la ditta ritenuti idonei qualora l'importo contrattuale non ecceda i limiti di legge nazionale;
- considerato che per effetto dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è possibile il ricorso all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro;
- considerato inoltre che l'art. 76, comma 2, lett. b.3 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 consente l'affidamento diretto nel caso in cui *“i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in caso di tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale”*;
- dato atto che al tempo dell'affidamento il programma è stato scelto per immediatezza di utilizzo, perché offre la possibilità di richiedere modifiche personalizzate, per la flessibilità nell'estrazione dei dati, per l'assistenza nella gestione del software, nonché dell'adozione dei questionari, caratteristiche che permangono anche attualmente;
- considerato che, sulla base di valutazioni interne e della programmazione per l'anno 2026 presente nel citato Piano di attività, si ritiene di confermare il *software* “Idsurvey” CATI-CAWI, e l'utilizzo delle interviste CAPI, e pertanto di proseguire con l'attuale fornitore che ha puntualmente svolto in maniera ineccepibile il servizio affidato;
- preso atto che con nota interna del 9 dicembre 2025 prot. n. 814762630 della referente contrattuale si evidenziano le motivazioni per mantenere tale software, in quanto il prodotto e l'assistenza soddisfano pienamente le esigenze dell'ISPAT, e inoltre l'eventuale cambiamento comporterebbe un aggravio di costi in termini di formazione del personale su eventuali altri prodotti;
- considerato quanto sopra esposto, la società IdWeb s.r.l. con sede in Città di Castello (PG), via Giovan Battista Venturelli, 11H, ha fatto pervenire all'ISPAT, tramite la piattaforma “Contracta”, in data 17 dicembre 2025 la propria offerta, prot.n. 988875, necessaria a garantire la continuità del servizio per l'anno 2026 comprendente il canone di manutenzione per la licenza CATI-CAWI, le interviste IdSurvey CAPI, e il relativo supporto;
- dato atto che la società IdWeb s.r.l. assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche;
- preso atto che le clausole contrattuali sono comprensive delle disposizioni anticorruzione, tra cui quelle relative alla comunicazione e all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento;
- dato atto che l'ISPAT ha valutato in Euro 0,00 i costi per la sicurezza ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e fornitura n. 3/2008;
- verificata la sussistenza dei requisiti previsti per la stipulazione del contratto, la disponibilità sul relativo capitolo di bilancio e ritenuta congrua l'offerta pervenuta dalla società IdWeb s.r.l. per un importo di Euro 5.557,00 oltre ad IVA nella misura di legge;
- accertato che la documentazione antimafia non è richiesta in conformità a quanto disposto dall'art. 83, comma 3 lettera e), del D.lgs. n. 159 del 2011;

- dato atto di avere accertato l'assenza di conflitti di interesse in capo al personale coinvolto nel procedimento;
- visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni, e visti in particolare gli artt. 50 e 76;
- viste le leggi provinciali n. 23 del 1990, e n. 2 del 2016, e successive modificazioni;
- visti l'art. 56 e l'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e successive modificazioni e disposizioni attuative;
- visto l'art. 8 del Regolamento di contabilità dell'ISPAT approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 128 di data 3 febbraio 2017;
- visti gli atti citati,

d e t e r m i n a

- 1) di autorizzare, per le ragioni e le finalità espresse in premessa, l'acquisto dei servizi di software "IdSurvey" per l'anno 2026 per le componenti CATI-CAWI e interviste CAPI, forniti dalla società IdWeb s.r.l., con sede in Città di Castello (PG), via Giovan Battista Venturelli, 11H, partita I.V.A. 02607970544;
- 2) di autorizzare il pagamento per un importo complessivo di Euro 5.557,00= (Euro cinquemilacinquecentocinquantesette/00), oltre ad I.V.A. nella misura di legge, per l'acquisto dei servizi di cui al precedente punto 1) a fronte della presentazione di regolare fattura da parte della società IdWeb s.r.l.;
- 3) di adottare come forma contrattuale lo scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale ai sensi dell'art. 15, comma 3, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23;
- 4) di indicare la dipendente ISPAT dott.ssa Arianna Demozzi quale referente del contratto;
- 5) di impegnare l'importo di Euro 6.779,54= (Euro seimilasettecentosettantanove/54) sul capitolo n. 2600 del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio finanziario 2026;
- 6) di dare atto che questo provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP) di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.;
- 7) di dare atto che avverso al presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Il Sostituto Dirigente
dott. Vincenzo Bertozzi

(documento firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 del D.Lgs. n. 82/2005))